

il **nuovo** concorso
a cattedra

QUIZ COMMENTATI

CONCORSO **1740 INSEGNANTI** di

Educazione motoria nella Scuola primaria

Ampia raccolta
di **test commentati**
per la **prova scritta**

a cura di V. Crisafulli – E. Salzano



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione



EdiSES
edizioni

Quiz commentati

CONCORSO **1740 INSEGNANTI** di **Educazione motoria** nella **Scuola primaria**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

MATERIALI DI INTERESSE E CONTENUTI AGGIUNTIVI

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



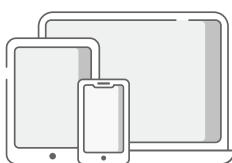
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma assistenza.edises.it

CONCORSO **1740 INSEGNANTI** di

Educazione motoria

nella Scuola primaria

Ampia raccolta di **test commentati**
per la **prova scritta**

a cura di

Valeria **Crisafulli**
Erminia **Salzano**



Educazione motoria nella scuola primaria – Quiz commentati
Copyright © 2023 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 973 4

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Premessa

Il volume si pone come strumento di supporto per quanti si apprestano alla preparazione del **concorso per docenti di Educazione motoria nella scuola primaria**.

Il testo contiene una **raccolta di quesiti a risposta multipla** suddivisi per area tematica e corredati da soluzioni commentate per favorire il ripasso delle nozioni fondamentali e fissare i concetti chiave, così da verificare le molteplici competenze professionali richieste dalla prova concorsuale.

La parte prima è dedicata ai **bambini e ai loro contesti di sviluppo e apprendimento** con quesiti relativi, tra l'altro, alla psicologia dell'età evolutiva e dello sviluppo, all'apprendimento motorio e al movimento.

La parte seconda comprende quesiti inerenti all'**assetto ordinamentale del sistema dell'istruzione** e dell'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare attenzione agli Ordinamenti per la scuola primaria.

La parte terza presenta questionari riguardanti l'**anatomia e la fisiologia del corpo umano**, l'**educazione alla salute** e le nozioni basilari di **primo soccorso** ed **educazione alimentare**.

Nella parte quarta vengono proposti quesiti sui fondamenti dell'**attività motoria nella scuola primaria**, con specifici riferimenti alle caratteristiche delle capacità motorie e dell'allenamento, nonché alle modalità di valutazione degli apprendimenti.

Il testo è completato da un **software di simulazione** accessibile dall'area riservata seguendo la procedura indicata nel frontespizio del volume, per effettuare infinite esercitazioni sugli argomenti oggetto delle prove d'esame.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it

Indice

Parte Prima

I bambini e i loro contesti di sviluppo e apprendimento

Questionario 1	Contesti e opportunità di sviluppo	3
Risposte commentate.	9
Questionario 2	Psicologia dell'età evolutiva e dello sviluppo	16
Risposte commentate.	31
Questionario 3	Apprendimento motorio e movimento	51
Risposte commentate.	59

Parte Seconda

Assetto ordinamentale: il sistema d'istruzione in Italia

Questionario 4	Scuola ed educazione nella Costituzione e nella legislazione italiana	71
Risposte commentate.	80
Questionario 5	I diritti dei bambini e delle bambine nelle Carte internazionali.	90
Risposte commentate.	93
Questionario 6	Verso una scuola inclusiva al servizio dei bisogni educativi speciali.	97
Risposte commentate.	112
Questionario 7	La scuola elementare dei Programmi	127
Risposte commentate.	131
Questionario 8	La scuola primaria oggi: le nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione	139
Risposte commentate.	143

Parte Terza

Strutture e funzioni del corpo umano, educare alla salute e al benessere

Questionario 9	Anatomia e cenni di biomeccanica	151
Risposte commentate.	182
Questionario 10	Educazione alla salute, primo soccorso, educazione alimentare	207
Risposte commentate.	227

Parte Quarta

Attività motorie per la scuola primaria

Questionario 11 Caratteristiche e organizzazione dell'attività motorio-sportiva scolastica	249
Risposte commentate	258

Questionario 1

Contesti e opportunità di sviluppo

- 1) Quale tra i seguenti fattori che interagiscono nei contesti di vita del bambino svolge un ruolo di primaria importanza nel determinare il suo equilibrio emotivo?**
 - A. La graduale e sana crescita corporea
 - B. La leadership all'interno del gruppo dei pari
 - C. Le dinamiche relazionali tra i genitori
 - D. La poliedricità dei punti di riferimento
- 2) La società contemporanea globalizzata ha modificato i modelli tradizionali di famiglia in molti modi. Si indichi l'unica alternativa scorretta.**
 - A. La società contemporanea è caratterizzata da una forte spinta alla scomposizione della famiglia dovuta alle frequenti separazioni
 - B. La società contemporanea offre la possibilità di costruire relazioni affettive e profonde
 - C. La società contemporanea ha portato alla riduzione della comunicazione tra generazioni diverse
 - D. La società contemporanea è caratterizzata da una forte tendenza alla mobilità territoriale che sradica dal territorio di nascita, sfavorendo la costruzione di profonde relazioni affettive
- 3) Il neoliberismo spinto riduce ulteriormente la comunicazione tra generazioni diverse poiché:**
 - A. offre prodotti per fasce d'età diverse, creando interessi differenti e separati, inoltre, alimenta l'individualismo e gli interessi particolari
 - B. offre prodotti eterogenei, facilitando gli interessi comuni
 - C. alimenta la condivisione degli interessi comuni
 - D. impegna i genitori in argomentazioni di scarso interesse per i bambini
- 4) Quale studioso ha usato la definizione di "società liquida" per descrivere la realtà contemporanea?**
 - A. Z. Bauman
 - B. K. Popper
 - C. E. Lévinas
 - D. J. Lacan
- 5) Nell'interesse del bambino è opportuno un adeguato coinvolgimento delle famiglie. Questo può essere perseguito, tra l'altro, attraverso:**
 - A. scambi occasionali tra educatori e genitori nei momenti di entrata e uscita dalla scuola
 - B. disponibilità degli educatori a organizzare le attività e le modalità educative all'interno della scuola secondo le indicazioni dei genitori

- C. un numero di colloqui stabiliti fin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire un costante flusso di comunicazioni tra scuola e famiglia
- D. trasparenza comunicativa e coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative

6) La famiglia è:

- A. il luogo della socializzazione primaria
- B. un contesto di istruzione
- C. il contesto della formazione dell'individuo
- D. il luogo delle esperienze dirette

7) All'interno di quale prospettiva si è articolata la teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura?

- A. Psicoanalitica freudiana
- B. Sistemica
- C. Montessoriana
- D. Comportamentista

8) L'educazione interculturale all'interno del sistema scolastico valorizza in particolar modo:

- A. l'appartenenza a un'identità nazionale e la difesa dei propri valori
- B. lo studio delle proprie origini
- C. solo la cultura di origine degli alunni stranieri
- D. il contributo delle culture di appartenenza di tutti gli allievi e il dialogo nel rispetto delle reciproche differenze

9) Quale tra i seguenti NON è un obiettivo che esprime una particolare attenzione interculturale nella programmazione scolastica?

- A. Aiutare gli alunni a tener conto del punto di vista dell'altro e rispettare le diversità
- B. Sostenere gli alunni nell'utilizzo di modi di comunicare immediati, come la musica
- C. Aiutare gli alunni a riflettere sulle proprie capacità di apprendere e sul proprio stile cognitivo
- D. Favorire gli alunni nel tener conto del patrimonio linguistico dialettale

10) Qual è il più idoneo approccio educativo per favorire l'interculturalità?

- A. Approccio teorico
- B. Approccio induttivo
- C. Approccio pratico
- D. Approccio discorsivo

11) Cosa si intende con il termine meticciamento?

- A. L'incontro/scambio/dialogo capace di produrre cambiamenti significativi nelle identità degli individui appartenenti a culture differenti
- B. L'incrocio di specie differenti
- C. L'integrazione dei programmi stranieri con quelli nazionali
- D. La scelta di autonomi programmi da seguire, a seconda della provenienza degli studenti

12) La scuola è il luogo fisico e mentale di incontro e di scambio in cui (selezionare l'unica alternativa NON corretta):

- A. avvengono forme importanti di mediazione culturale
- B. si lavora sul decentramento culturale e sull'abbattimento dei pregiudizi
- C. si individuano e sottolineano le divergenze tra le diverse culture
- D. si pongono le basi sulla relazione e sul dialogo costruttivo al fine di porre le basi per la costruzione dell'anti-etnocentrismo

13) La scuola dell'inclusione:

- A. deve essere in grado di accettare e accogliere ogni suo allievo nel modo migliore, fornendo risposte soddisfacenti agli specifici bisogni educativi di cui ciascuno è portatore
- B. non deve tener conto della suddivisione in platee scolastiche
- C. deve prevedere la presenza di 1 esperto educatore multiculturale ogni 5 iscritti
- D. non può fornire risposte soddisfacenti a tutti gli specifici bisogni educativi di cui ciascuno è portatore

14) La Direttiva del 27/12/2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" si muove nella direzione di:

- A. abolire le scuole speciali
- B. assimilare la difficoltà linguistica alla disciplina dei Bisogni Educativi Speciali
- C. estendere il docente di sostegno ai BES
- D. equiparare tutte le disabilità

15) La famiglia contemporanea può essere fonte di equilibrio emotivo solo se:

- A. caratterizzata da relazioni serene tra pari
- B. parcellizzata
- C. poliedrica
- D. allargata

16) Che cosa si intende con il termine "socializzazione"?

- A. Il processo che riflette il contesto sociale dello sviluppo dell'individuo e il rapporto statico tra individuo e società attraverso il quale l'individuo interiorizza esclusivamente le norme e le regole del gruppo sociale di cui fa parte
- B. Il processo attraverso il quale l'individuo delinea il proprio spazio all'interno di un gruppo
- C. Il processo esclusivo delle società occidentali mediante il quale l'individuo viene progressivamente coinvolto nella vita sociale attraverso esperienze come l'apprendimento e l'interiorizzazione delle norme
- D. Il processo mediante il quale l'individuo viene progressivamente coinvolto nella vita sociale attraverso una serie di esperienze, quali l'apprendimento, l'interiorizzazione di norme e regole, e attraverso la conoscenza delle aspettative di ruolo tipiche del gruppo sociale

17) Quali elementi possono ostacolare lo sviluppo di un senso morale solidale nei bambini?

- A. La molteplicità dei punti di vista
- B. L'assenza di dialogo in classe

- C. L'assenza di empatia determinata da disinteresse verso quanto accade sui social media
- D. La riduzione dei momenti di dialogo all'interno delle famiglie e un abuso dei social media

18) A quale delle seguenti cause non può essere imputato un elevato livello di fragilità emotiva nei bambini?

- A. Alle frequenti separazioni tra i genitori
- B. L'adesione a progetti ludici finalizzati all'interculturalità
- C. All'assenza di relazioni profonde
- D. Alla mobilità professionale

19) Uno degli aspetti più delicati, in cui è fortemente necessaria la stretta collaborazione tra scuola e famiglia, è quello:

- A. della scelta dell'istituto
- B. della scelta della divisa
- C. della condivisione dei giochi
- D. dell'inserimento nel nuovo contesto scolastico

20) Una volta accertata la presenza di uno o più alunni stranieri, gli insegnanti sono tenuti:

- A. esclusivamente a prendere contatto con le famiglie e verificare se la comunicazione è possibile
- B. esclusivamente a mettere al corrente il Dirigente
- C. muoversi sul doppio fronte: prendendo contatto con le famiglie e mettendo al corrente il Dirigente e gli organi collegiali al fine di stendere adeguati progetti formativi
- D. a richiedere il supporto di un docente madrelingua

21) Quali fra i seguenti sono fattori ambientali che possono influenzare la formazione della personalità?

- A. Corporatura e aspetto fisico
- B. Ritmo di sviluppo
- C. Costituzione somatica
- D. Influenze familiari

22) La relazione che offre cure e protezione e garantisce l'apprendimento e lo sviluppo della persona è:

- A. di tipo verticale, tra adulto e bambino
- B. di tipo orizzontale, tra adulto e figlio
- C. di tipo verticale, tra coetanei
- D. di tipo orizzontale, tra coetanei

23) Qual è il rischio dell'iperprotezione genitoriale?

- A. Incapacità di gestione della frustrazione
- B. Incapacità di socializzazione
- C. Incapacità di empatia
- D. Incapacità di inserimento

Questionario 3

Apprendimento motorio e movimento

1) Tra l'apprendimento motorio e l'apprendimento intellettuivo:

- A. si crea un interscambio solo nei primi mesi di vita
- B. si crea un interscambio fino a circa 15 anni d'età
- C. vi è un interscambio continuo
- D. non vi è alcun interscambio

2) Cos'è il processo educativo?

- A. È un processo apprenditivo che si cala in una dimensione progettuale e si realizza con la modifica di un comportamento
- B. È un'attitudine propria della specie, prescinde da valori, scopi, obiettivi e ha caratteristiche specificatamente umane
- C. È un processo che viene realizzato spontaneamente e si configura come non intenzionale
- D. È una potenzialità legata alla istintività bio-psicofisiologica dell'essere umano, che si innesca senza bisogno di progettualità

3) È una definizione corretta di "capacità di apprendimento motorio":

- A. il tempo impiegato per impadronirsi correttamente di un'azione motoria
- B. l'attitudine ad acquisire nuovi gesti
- C. la qualità del gesto appreso
- D. efficacia e precisione di un'azione motoria

4) Qual è la giusta sequenza delle tre fasi dell'apprendimento motorio?

- A. Sviluppo del senso del movimento, produzione del risultato, rielaborazione mentale
- B. Produzione del risultato, rielaborazione mentale, sviluppo del senso del movimento
- C. Rielaborazione mentale, produzione del risultato, sviluppo del senso del movimento
- D. Produzione del risultato, sviluppo del senso del movimento, rielaborazione mentale

5) Quale delle tre fasi dell'apprendimento motorio non sempre viene raggiunta pienamente?

- A. Produzione del risultato
- B. Sviluppo del senso del movimento
- C. Rielaborazione mentale
- D. Vengono sempre raggiunte tutte pienamente

6) Cosa differenzia l'apprendimento effettivo dal temporaneo miglioramento della prestazione?

- A. L'individuazione dei livelli di apprendimento
- B. La diversificazione da soggetto a soggetto dei livelli di apprendimento



- C. Lo sviluppo delle tre fasi e dei livelli di apprendimento
- D. Lo sviluppo delle fasi diversificato in senso motorio

7) Quale aspetto didattico va in particolare considerato nell'apprendimento motorio?

- A. La ripetizione del gesto consapevole
- B. La correttezza delle informazioni fornite dall'insegnante
- C. La rielaborazione mentale da parte del discente
- D. La formazione di un'immagine mentale del gesto

8) Quali sono gli elementi fondamentali della "Teoria dello schema"?

- A. Il programma motorio generalizzato e lo schema motorio
- B. Il programma motorio e lo schema motorio personalizzato
- C. Il programma motorio generalizzato e l'immagine mentale del gesto
- D. Lo schema motorio e l'immagine mentale del gesto

9) Perché Richard Schmidt elabora il concetto di programma motorio generalizzato?

- A. Per risolvere il problema dell'immagazzinamento di quantità enormi di informazioni che definiscono la forma base del movimento
- B. Per risolvere il problema dell'immagazzinamento di quantità enormi di informazioni e spiegare la possibilità di realizzare movimenti mai eseguiti prima
- C. Per spiegare le caratteristiche invarianti che restano uguali da una risposta all'altra e determinano gli elementi essenziali della classe di azioni
- D. Per spiegare l'importanza di elaborare un programma specifico per ogni azione

10) Il programma motorio generalizzato:

- A. è una rappresentazione mnemonica di una classe di azioni, cioè di un gruppo di risposte che posseggono le stesse caratteristiche strutturali generali
- B. è una rappresentazione astratta e generica di tutte le contrazioni e le decontrazioni muscolari che definiscono il movimento
- C. è un insieme di comandi muscolari che serve ad avviare il gesto e che ha bisogno del feedback prodotto dalla risposta
- D. è un insieme di comandi che non determinano con precisione quali muscoli contrarre, in quale ordine, con quale forza, e per quanto tempo.

11) Il programma motorio generalizzato possiede delle caratteristiche invarianti che:

- A. restano uguali da una risposta all'altra, ma non determinano gli elementi essenziali della classe di azioni sotto il controllo del programma, né definiscono la forma base del movimento
- B. restano uguali da una risposta all'altra, determinano gli elementi essenziali della classe di azioni sotto il controllo del programma e definiscono la forma base del movimento
- C. variano da una risposta all'altra, determinano gli elementi essenziali della classe di azioni sotto il controllo del programma e definiscono la forma base del movimento
- D. variano da una risposta all'altra, ma non determinano gli elementi invariabili della classe di azioni sotto il controllo del programma e definiscono la forma base del movimento

Risposte commentate

1) B. Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, un documento in cui si conferiva riconoscimento legale internazionale ai diritti e alle libertà fondamentali dell'uomo, si affidava alla Comunità internazionale la responsabilità della loro promozione e tutela, si sanciva l'universalità dei diritti umani.

2) A. Alla base della Dichiarazione universale del 1948 si poneva il riconoscimento della dignità, dell'uguaglianza e del valore di ogni persona, da cui derivavano tutti i diritti e le libertà fondamentali:

- i diritti civili → alla vita, all'integrità fisica, alla libertà personale, alla libertà di religione ecc.;
 - i diritti economici, sociali e culturali → all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'assistenza sociale ecc.;
 - i diritti di solidarietà planetaria → alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza sociale ecc.
- Tutti i diritti umani erano riconosciuti come inviolabili, indisponibili, fondamentali, universali.

3) C. Il 20 novembre 1959 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò all'unanimità la Dichiarazione dei diritti del fanciullo. Si trattava del primo riconoscimento ufficiale dei diritti dell'infanzia da parte di un organismo internazionale di tale rilievo. Nel preambolo del documento si affermava la fede nei diritti fondamentali dell'uomo e nella dignità della persona umana, ma soprattutto si riconosceva per il fanciullo l'esigenza di particolare protezione e cure speciali, compresa un'adeguata tutela giuridica, sia prima che dopo la nascita, in ragione della sua immaturità fisica e intellettuale.

4) C. La Convenzione sui diritti del fanciullo, che sancisce i diritti umani dei bambini e dei ragazzi di età inferiore ai 18 anni, è stata approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989. In tale data, ogni anno, si celebra la Giornata Mondiale dei diritti dei bambini.

5) B. La Convenzione dei diritti del fanciullo ha avuto il merito di accogliere la prospettiva psico-pedagogica e di aver affermato non solo diritti come quello alla salute, all'istruzione e alla sicurezza sociale, ma anche le esigenze di benessere affettivo e psicologico dei minori. Nuovo era infatti, per quei tempi, riconoscere il diritto al gioco, come espressione dell'importanza delle attività ludiche ed esplorative per lo sviluppo della personalità del bambino.

6) D. Il Principio primo della Dichiarazione dei diritti del fanciullo afferma che egli deve godere di tutti i diritti enunciati nella Dichiarazione stessa. Questi diritti debbono essere riconosciuti a tutti i fanciulli senza eccezione alcuna, e senza distinzione e discriminazione fondata sulla razza, il colore, il sesso, la lingua, la religione o opinioni politi-



che o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, le condizioni economiche, la nascita, o ogni altra condizione, sia che si riferisca al fanciullo stesso o alla sua famiglia.

7) B. Con il passaggio dalla Comunità Europea all'Unione Europea, ebbe inizio l'analisi a livello europeo dei punti di forza e di debolezza dei sistemi formativi degli Stati membri, al fine di individuare obiettivi educativi e formativi comuni, su cui puntare perché l'Europa potesse mantenere un ruolo di leadership nell'economia mondiale. Le riflessioni riguardanti l'istruzione a livello europeo sono contenute in diversi documenti. Il primo fu il Libro Bianco del 1993 intitolato *Crescita, competitività, occupazione*, elaborato, su iniziativa di Delors, in occasione dell'«anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita».

8) C. I concetti-chiave contenuti nel Libro Bianco del 1993 sono ribaditi in quello del 1995 *Insegnare e apprendere – Verso la società conoscitiva*, presentato su iniziativa di Édith Cresson. Secondo il Libro Bianco, il punto di forza dell'economia europea rispetto al resto del mondo è da sempre rappresentato dal fatto che essa si poggia su una cultura della conoscenza e della ricerca scientifica e tecnica profondamente radicata.

Di fronte all'avanzata dei paesi emergenti, l'Europa ha il compito di rinsaldare quest'aspetto, attraverso un processo di riforme che sostenga le competenze e combatta l'ignoranza e l'impreparazione, al fine di creare le basi di una «società conoscitiva» fortemente competitiva. Perché ciò sia possibile è necessario individuare i tratti distintivi dell'alfabetizzazione di base del cittadino del terzo millennio. Agli aspetti salienti della tradizione culturale europea, cioè alla ricerca scientifica e tecnologica, si aggiungono l'informazione multimediale e la globalizzazione propri della contemporaneità. Questi elementi sono combinati insieme in un divenire rapido di modelli lavorativi, nonché di abitudini e stili di vita, che conferisce al presente un senso di instabilità, tale da indurre Zygmunt Bauman a parlare di *liquidità*.

9) A. La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente fornisce uno strumento di confronto tra i livelli di apprendimento raggiunti dai cittadini europei e classifica le qualifiche e i titoli rilasciati in ciascuno degli Stati membri sulla base di criteri costruiti sui livelli di apprendimento raggiunti con il conseguimento di tali qualifiche e titoli.

Anche questo documento si inserisce all'interno della strategia di Lisbona e nasce con lo scopo di favorire la mobilità transnazionale di lavoratori e studenti, contribuire a rendere il sistema di formazione rispondente ai bisogni del mercato del lavoro europeo, garantire l'accesso alla formazione permanente ai cittadini di tutti gli stati membri.

Al fine di adeguare i sistemi di istruzione e formazione europei alle esigenze della società della conoscenza si ritiene opportuno garantire una maggiore trasparenza delle qualifiche e l'*European Qualifications Framework* (EQF) risponde proprio a questa esigenza, fornendo tabelle in cui sono indicati dei descrittori che definiscono i livelli della qualifica all'interno del Quadro europeo in termini di conoscenze, abilità e competenze. I livelli individuati sono otto. La Raccomandazione del 2008 è stata successivamente sostituita dalla Raccomandazione 22 maggio 2017 (che ha sostanzialmente confermato il precedente documento).

il **nuovo** concorso a cattedra

QUIZ COMMENTATI

Educazione motoria nella Scuola primaria

Ampia raccolta di **quesiti commentati** a risposta multipla per la preparazione alla **prova scritta del concorso per 1740 insegnanti di Educazione motoria nella scuola primaria**.

Il testo è strutturato in parti, ciascuna delle quali contiene specifici questionari suddivisi per area tematica:

Parte Prima - I bambini e i loro contesti di sviluppo e apprendimento

Parte Seconda - Assetto ordinamentale: il sistema d'istruzione in Italia

Parte Terza - Strutture e funzioni del corpo umano, educare alla salute e al benessere

Parte Quarta - Attività motorie per la scuola primaria

In **omaggio** con il volume un **software di simulazione** per effettuare infinite esercitazioni su gli argomenti oggetto delle prove d'esame.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 5/10 • **MANUALE - EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

QD 6 • **DIDATTICA DELLE SCIENZE MOTORIE**

CC 1/13 • **TEORIA E TEST - LINGUA INGLESE PER TUTTE LE CLASSI DI CONCORSO**

CC 1/14 • **TEORIA E TEST - INFORMATICA PER TUTTE LE CLASSI DI CONCORSO**



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** le prove.



EdiSES
edizioni



blog.edises.it

infoconcorsi.edises.it

€ 22,00



ISBN 978-88-3622-973-4



9 788836 229734